

Giornata di preghiera e fraternità

DOMENICA 19 MAGGIO 2019

Cuneo, 9 maggio 2019

LA PASQUA È OGGI

Carissimi/e,

buon cammino nella luce della Pasqua, che ci accompagnerà come tempo liturgico fino alla solennità di Pentecoste, il 9 giugno. Spero che tutti abbiate potuto celebrare con gioia nelle vostre parrocchie il Triduo Pasquale e, in particolare, il rinnovo delle promesse battesimali nella grande veglia del sabato santo”

La Pasqua, lo sapete, non è mai alle nostre spalle, non invecchia, non passa. È il mistero di Gesù che celebriamo nell’Eucaristia di ogni domenica e siamo chiamati a trasformarlo in vita nell’ordinario dei giorni feriali. Lo ripeto spesso: nulla è banale nella nostra vita, perché siamo inseriti nella vita stessa di Gesù, per il dono del battesimo, e la sua pasqua vive in noi. Ogni fatica, ogni lacrima partecipa della sua croce; e ogni gioia, ogni gesto di servizio, ogni impegno vissuto con amore partecipa della sua Risurrezione.

Possiamo camminare fiduciosi: tutto ciò che viviamo ora sarà custodito e troverà compimento nella Pasqua eterna. Solo una realtà resterà fuori, annullata dalla potenza della pasqua: il peccato. Lottiamo dunque con tenacia per annullarlo già ora con la grazia del Signore.

Parole di risurrezione

Nella settimana di Pasqua sono andato a rileggermi qualche numero dell’*“Evangelii Gaudium”* di Papa Francesco sulla Risurrezione. Vi trascrivo alcuni brani che possono rinfrescare anche la vostra memoria su questa lettera, la prima del suo pontificato.

[Dai nn. 275 - 278]

“Quando si avvicina la tentazione di rimanere chiusi nella pigrizia, nella tristezza insoddisfatta, nel vuoto egoista... ricordiamo che Cristo è risorto e vive veramente. La sua risurrezione non è una cosa del passato, contiene una forza di vita che ha penetrato il mondo.”

* * *

“Dove sembra che tutto sia morte, da ogni parte tornano ad apparire i germogli della risurrezione. È una forza senza uguali. È vero che molte volte sembra che Dio non esista: vediamo ingiustizie, cattiverie, indifferenze e crudeltà che non diminuiscono. Però è altrettanto certo che nel mezzo dell’oscurità comincia sempre a sbocciare qualcosa di nuovo che presto o tardi produce frutto... Ci saranno molte cose brutte, tuttavia il bene torna sempre a germogliare e a diffondersi...”

* * *

“Fede significa credere in Cristo risorto, credere che veramente ci ama, è vivo, è capace di intervenire misteriosamente, non ci abbandona...”

* * *

“Gesù Cristo non è risuscitato invano e la sua risurrezione ha già penetrato la trama nascosta di questa nostra storia...”

Ognuno di noi può riflettere in un momento di calma, sulla sua esperienza personale nel riconoscere l’azione del Signore risorto. Credo che nessuno abbia avuto particolari esperienze mistiche (se qualcuno le ha vissute, sia tanto umile e tanto riconoscente), ma tutti abbiamo presente dei momenti, dei luoghi di grazia per la nostra fede. Posso condividere i primi due che mi vengono in mente per quanto mi riguarda:

- uno è il sacramento del perdono che mi regala sempre una misura abbondante di libertà e gioia.

- un altro è l’ascolto delle persone e il riconoscere in esse l’azione dello Spirito, così discreta, così fedele e creativa.

Vi attendiamo domenica 19 maggio, ultimo incontro dell’anno

... Anzi, non è l’ultimo, ma il penultimo, perché l’ultimo molto importante è la settimana di deserto di fine luglio:

28 luglio - 3 agosto.

Lo so che non tutti potete partecipare a tutta la settimana... Ma, ormai avete esperienza, potete vivere una, due giornate, oppure, pur lavorando, riuscite a partecipare all’Eucaristia del mattino o alle ore di adorazione guidate alla sera. Sappiate che l’invito a una qualche partecipazione è rivolto a tutti e ad ognuno.

Il tema del deserto sarà: **“Cristo vive e ti vuole vivo”**. Rifletteremo e

pregheremo partendo dalla lettera post-sinodale ai giovani e a tutti; ma riserveremo uno spazio anche a riflettere sul dono dell'Eucaristia nell'occasione dei sessant'anni dell'adorazione eucaristica continua nella Comunità.

Domenica 19 mediteremo sullo Spirito Santo e la preghiera nel vangelo di Luca. Ci guideranno Gianluca e Pino.

Concludo suggerendovi un libro, veramente bello, scritto dall'amico domenicano p. Claudio Monge insieme a Gilles Routhier: "**Il martirio dell'ospitalità**", EDB. È la testimonianza forte di Christian de Chergé e Pierre Claverie.

Vi saluto nella gioia del Risorto, a presto!

Pino e Comunità